

**Farmacie**

Aperte tutti i giorni: piazza Massaua 1, sempre aperta (24 ore su 24), atrio Stazione Porta Nuova dalle ore 7 alle ore 20; corso Romania 460 (Auchan) dalle ore 9 alle ore 21; corso Vittorio Emanuele II 34 dalle ore 9 alle ore 20. Di sera (19,30-21,30): corso Belgio 97; corso Francia 1/bis;

corso Traiano 73; piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sacchi 4; via San Remo 37; via Sempione 112. Di notte: piazza Massaua 1; via Nizza 65; via XX Settembre 5; corso Vittorio Emanuele II 66 (aperta fino alle 24). Informazioni: www.federfarmatorino.it

IL RITORNO DELL'EXTRALIMENTARE

# Mercati rionali buona la prima tra guanti e mascherine

Ambulanti e clienti rispettano le regole  
Difficoltà in piazza Vittoria e Santa Rita

DIEGO MOLINO

Buona la prima. Il ritorno alla normalità nei mercati rionali, dove ieri mattina hanno ripreso posto gli ambulanti del settore extralimentare dopo oltre due mesi di lockdown, ha superato la prova dei torinesi. Qualche timore c'era, anche perché è stata la prima giornata senza limitazione degli ingressi alle aree di vendita. Certo, per il pienone bisognerà aspettare il fine settimana ma l'afflusso fra i banchi è stato ordinato, nel pressoché totale rispetto delle prescrizioni anti-Covid.

La paura del virus sembra aver insegnato ad accettare le regole: mascherine obbligatorie per operatori e clienti, gel igienizzante su ogni banchetto e attenzione alle distanze di sicurezza. Per tutta la mattina è stato garantito un servizio di assistenza alla clientela - come previsto dall'ordinanza del Comune - che insieme ai vigili ha controllato la situazione. In nessun caso è stato necessario ricorrere al contingentamento, nemmeno in via Vigliani, corso Svizzera e corso Palestro, fra i mercati più a rischio per gli spazi ridotti. «Gli unici problemi si sono verificati in piazza Vittoria, dove la distanza fra i banchi è minima e si è formato qualche assembramento tra i clienti in

codà - spiegano dalla polizia municipale - Con gli ambulanti troveremo una soluzione alternativa». Una di queste potrebbe essere il contingentamento negli orari più critici. «Dobbiamo parlarne con gli operatori - dice l'assessore al Commercio, Alberto Sacco - Ma in generale il bilancio è più che positivo».

Qualche situazione di sovraffollamento anche al mercato di Santa Rita, dove da oggi la commissione mercato regolamerà gli accessi, ma chiede anche

## A Porta Palazzo la rotazione dei banchi dell'ortofrutta prosegue fino al 30 maggio

maggiori controlli da parte dei agenti per le code esterne. Bene la ripartenza a Porta Palazzo, dove fino al 30 maggio il settore dell'ortofrutta continuerà a seguire la rotazione settimanale dei banchi.

In piazza della Repubblica le fermate dei bus continuano a essere soppresse, proprio per scongiurare gli spostamenti dei clienti in arrivo da altri quartieri. Una misura che, se la situazione sanitaria non peggiorasse, potrebbe essere cancellata nei prossimi giorni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Clt Turin

## Piazza Benefica: "Per ora ci basta tornare a lavorare"

Primo appello della ripartenza: quasi tutti presenti. Al mercato di piazza Benefica i commercianti avevano voglia di tornare al proprio posto, in attesa dei clienti che non sono mancati per tutta la mattinata. «Anche se ci aspettavamo molta più gente» è il coro, unanime, dei commercianti nel cuore di Clt Turin. La maggior parte, su 120 totali, proprio extra alimentari che hanno ricominciato ieri. Come Francesco Sapienza, presidente della commissione mercatali: «La sensazione di tornare a lavorare è meravigliosa e per ora ci basta questo. Sappiamo che incasseremo di meno, ma volevamo ripartire subito: martedì ci siamo trovati per tracciare le nuove linee bianche per terra. Arretrando le nostre postazioni così



da avere i 4 metri di separazione». La sicurezza dei clienti, così, è garantita. E ora tocca a loro, tra distanze rispettate e mascherina per tutti. Come Elisa: «Non vengo spesso al mercato pur lavorando qui dietro. Gli scorsi giorni ci passavo di fianco, ma mezzo vuoto non catturava la mia attenzione. Oggi, invece, trovandolo a pieno regime e in sicurezza, mi sono lasciata attirare». Anche se i problemi non sono finiti ieri: «Speriamo ancora in aiuti - racconta Francesco Faciano, che vende abbigliamento in piazza Benefica da 32 anni - Pagare fornitori, spese e tasse in queste condizioni non è facile. Ma almeno abbiamo ricominciato». A. JOL. —

Crocetta

## Pochi operatori "Diffidenza e paura frenano gli affari"

«Siamo contenti di essere ripartiti senza contingentamenti e recinzioni. Certo che gli affari di prima sono ancora lontani». A Crocetta la ripartenza degli ambulanti extralimentari non crea la bolgia, ma neanche il minimo via vai per garantire dei guadagni accettabili per la categoria che è ferma da due mesi. E allora succede che, come dice Giulia Moretto rappresentante della commissione del mercato, «40 operatori hanno deciso di non presentarsi ai banchi perché non ci sono certezze sull'incasso». E purtroppo non hanno tutti i torti: «Guardisolo il mio caso: siamo a metà mattina e fino ad ora ho incassato 29 euro, in altri tempi sarei arrivata almeno a un centinaio». Tra i mercatali la convinzione è



che «ci sia ancora troppa diffidenza e paura». E intanto i clienti, in maggioranza anziani, che girano il mercato, agitano accaldati ventagli e riviste: «Fa caldo con la mascherina» esclama la signora Maria. Qualcuno invece gioisce almeno per il blocco delle strisce blu: «La sorpresa è stata che non abbiamo pagato il parcheggio: speriamo che duri» dicono i coniugi Giovanna e Roberto Vitali. Anche in piazza Nizza non si vede la folla, ma qui qualche assembramento c'è stato, complice lo spiazzo stretto che accoglie il plateatico e l'assenza in molti banchi dei divisori per il distanziamento della clientela. M. ROS. —

Lingotto

## La ripresa lenta di via Vigliani "Persi troppi mesi"

«Questo è stato il primo giorno ed era importante capire quanti siamo: una decina di noi rischia di non riaprire più». Denis Andreolli da vent'anni ha il suo banco di abbigliamento al mercato di via Vigliani. Anche qui la ripresa è una boccata d'ossigeno per tanti ambulanti che cercano di tenere duro. Ognuno si è organizzato per garantire le condizioni di sicurezza migliori, come nel caso della prova abiti. «Ogni cliente può provare gli indumenti nel retro indossando mascherina e guanti, subito dopo procedo a sanificare l'ambiente - spiega Andreolli - Ho anche posizionato un banchetto su cui vengono poggiati la merce e il denaro, così evitiamo qualsiasi contatto diretto da mano a mano». Ieri



mattina mancavano ancora i banchi degli spuntisti, che secondo le indicazioni del Comune potranno tornare da domani. «Per noi i mesi più importanti sono quelli che vanno da marzo ad aprile, ma per colpa dell'emergenza li abbiamo completamente saltati - dice Rosario Agliano dal suo banco di calzature - In metà mattina ho venduto due paia di scarpe, la ripresa sarà lenta, ma dobbiamo essere per forza positivi». «L'affluenza è stata buona, considerato che questo è stato il primo giorno - commenta Silvana Adamo, abbigliamento - Percepisco la voglia della gente di tornare alla normalità».

D. MOL. —